



Protocollo d'intesa tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE  
Ambito Territoriale di Novara

PROVINCIA DI NOVARA

COMUNE DI NOVARA

Centro Servizi per il Territorio  
(CST) Novara e VCO

DIOCESI DI NOVARA

per la realizzazione di attività con le scuole di promozione del volontariato,  
della cultura della solidarietà e dell'educazione civica

AA.SS. 2023/2024 - 2024/2025- 2025/2026





- L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Ambito Territoriale di Novara, (C.F. 80014360038) con sede a Novara, in Via Greppi 7, rappresentato dalla Dirigente dr.ssa Giuseppina Motisi, nata a Vercelli (VC) il 24/05/1977, domiciliata per il presente atto presso la sede dell'UST NO, a Novara in Via Greppi n.7;

e

- La Provincia di Novara, C.F. 80026850034 con sede a Novara, in Piazza Matteotti 1, rappresentata dal Presidente Federico Binatti, nato a Abbiategrasso il 13/02/1983, residente per la carica a Novara in Piazza Matteotti n.1, C.F. BNTFRC83B13A010X

e

- Il Comune di Novara C.F. 00125680033 con sede a Novara, in via Fratelli Rosselli 1, rappresentato dal Sindaco Alessandro Canelli, nato a Novara il 09/06/1971, residente per la carica a Novara in Via Fratelli Rosselli n.1

e

- Il Centro Servizi per il Territorio di Novara e VCO (C.F. 01863200034) con sede a Domodossola via Canuto 12, e sede operativa in corso Felice Cavallotti 9 a Novara rappresentato dal Presidente Daniele Giaime, nato a Pinerolo l'11/08/1977, domiciliato per il presente atto a Novara in Corso Felice Cavallotti n.9

e

- La Diocesi di Novara C.F. 94008210034 con sede a Novara via Puccini, 11, rappresentata dal legale rappresentante Sig. Erbetta Emanuele nato a Novara il 23/03/1953, residente per la carica a Novara in Via Puccini n.11

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti

VISTO

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'art. 21 recante "Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione",





- la Legge 28 marzo 2003, n.53, recante “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 recanti, rispettivamente, norme concernenti il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 7 ottobre 2010, n. 11, contenente il “Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”;
- la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010, n. 57, con la quale sono state definite le “Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88”;
- la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010, n. 65 con la quale sono state definite le “Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87”;
- la Direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 4, con la quale sono state definite le “Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, di “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, di “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;





CENTRO  
socialità e assistenza  
SERVIZI per il  
TERRITORIO ETS

- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- la legge del 30 dicembre 2018 n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” e, in particolare, l’art. 1, commi 784 e seguenti, con riguardo ai “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (PCTO);
- il decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 3 novembre 2017, n. 195, “Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro.”
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell’UNESCO e le Direttive Comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l’educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell’Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la Legge n. 106 del 6 giugno 2016, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", con la quale è stato avviato un percorso di riforma del Terzo Settore;
- il decreto del Ministro dell’Istruzione, 31 marzo 2022, n. 82, di adozione del “Piano per la prosecuzione, nell’anno scolastico 2021-2022, delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione a seguito della cessazione dello stato di emergenza da Covid-19” (“Piano Scuola 2021-2022”);
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, la quale “contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.”, nonché a sviluppare “nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva...”, sostanziando “ la conoscenza della Costituzione italiana (...) sostanziando, “ in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.”





- il Decreto Ministeriale n. 9 del 7 gennaio 2021, recante “Collaborazioni scuola-territorio per l’attuazione di esperienze extrascolastiche di educazione civica”, che promuove l’insegnamento trasversale dell’educazione civica attraverso esperienze extrascolastiche realizzate a partire dalla costituzione di reti, anche di durata pluriennale, con altri soggetti istituzionali e con Enti del Terzo Settore già impegnati nella promozione della cittadinanza attiva;
- il documento del Ministero dell’Istruzione “Una via italiana per il Service Learning”, diffuso con nota prot. 2700 dell’8 agosto 2018, finalizzato a proporre un approccio metodologico in una dinamica di servizio alla comunità, di partecipazione e di reciprocità, in una dimensione interdisciplinare, e soluzioni più adeguate a promuovere apprendimenti significativi che sviluppino competenze relazionali e di cittadinanza al pari di quelle disciplinari, in cui possano essere potenziati autonomia, pensiero critico e responsabilità;
- il documento dell’ONU, Agenda 2030, sottoscritta il 25 settembre 2015, che affida alla scuola il delicato compito di prevedere percorsi di educazione, istruzione e formazione di qualità, equi ed inclusivi, in cui tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l’altro, l’educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l’uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- il decreto del Ministro dell’Istruzione, 15 settembre 2021, n. 281, di adozione dell’Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell’Istruzione per l’anno 2022 e per il triennio 2022-2024, che declina le priorità politiche, in particolare “Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti” attraverso linee di azione che ricomprendono, fra le altre, il contrasto alla dispersione scolastica, la riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali, l’inclusione scolastica, il potenziamento dell’offerta formativa nelle scuole, l’educazione alla sostenibilità e l’orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado;

#### PREMESSO CHE

#### L’USR PIEMONTE - AMBITO TERRITORIALE DI NOVARA

- sostiene e promuove la qualificazione e innovazione dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche della provincia di Novara;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico, anche attraverso l’apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specifiche;





- sostiene le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione all'art.21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività ed efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace anche di combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- promuove e valorizza esperienze e buone prassi del territorio in ambito scolastico per un'educazione alla solidarietà e alla sussidiarietà degli studenti e ad un'educazione all'affettività partendo dal concetto di gratuità e dono di sé;
- promuove e valorizza l'interazione con gli enti e le realtà del territorio per la realizzazione di progetti educativi e d'istruzione professionalizzanti e di sviluppo umano e culturale;

#### LA PROVINCIA DI NOVARA

- svolge la funzione di promuovere iniziative finalizzate all'acquisizione della coscienza civica, della cittadinanza attiva e dei principi di sussidiarietà e solidarietà in ambito provinciale;

#### IL COMUNE DI NOVARA

- tramite l'Assessorato alle Politiche educative promuove le iniziative finalizzate alla promozione della coscienza civica, della cittadinanza attiva e dei principi di sussidiarietà e solidarietà in ambito cittadino;

#### IL CENTRO SERVIZI PER IL TERRITORIO NOVARA E VCO

- svolge la funzione di Centro di Servizio per il Volontariato nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola con lo scopo di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore nel territorio di competenza
- a tal fine fornisce servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale, finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza





attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione ed università, facilitando l'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato;

- servizi di formazione, finalizzati a qualificare i volontari o coloro che aspirino ad intendere realizzare sinergie con il sistema scolastico nazionale per contribuire con proprie risorse, competenze, esperienze, rapporti con il mondo del terzo settore al miglioramento della formazione umana e culturale dei giovani;
- rende disponibile l'esperienza delle proprie Associazioni e/o Enti del Terzo Settore (ETS), che costituiscono un patrimonio strategico per favorire lo sviluppo del sistema educativo e formativo italiano

#### LA DIOCESI DI NOVARA

- riconosce il volontariato quale esperienza che contribuisce alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale e ne promuove lo sviluppo dei giovani.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

#### Art.1 (Premesse)

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

#### Art. 2 (Oggetto)

U.S.R. - Ambito Territoriale di Novara, Provincia di Novara, Comune di Novara, Centro Servizi per il Territorio di Novara e VCO e Diocesi di Novara, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto tra il sistema dell'istruzione e della formazione e gli Enti del Terzo Settore, al fine di:

- promuovere la conoscenza del tessuto sociale del territorio e del mondo del volontariato ai bambini e ai giovani della comunità;
- favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti nell'ambito culturale e di servizio alla persona;





- coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione in raccordo con le esigenze di una crescita armonica, globale ed equilibrata della persona.

### Art. 3

#### (Impegni congiunti delle Parti)

Provincia di Novara, Comune di Novara, l'U.S.R - Ambito Territoriale di Novara, il CST Novara e VCO e la Diocesi di Novara, si impegnano a:

1. definire iniziative ed attività per la promozione e la sensibilizzazione della cultura della solidarietà negli istituti scolastici medi e superiori e nelle agenzie formative della provincia di Novara e nelle scuole primarie del Comune di Novara;
2. definire iniziative e attività a livello territoriale per la realizzazione di percorsi formativi con enti appartenenti al terzo settore;
3. proporre l'attivazione di esperienze di stage di volontariato, di PCTO, di percorso alternativi alle sanzioni disciplinari e di tirocini formativi attraverso il raccordo tra gli enti del terzo settore e le Istituzioni scolastiche e formative.

### Art. 4

#### (Impegni dell'USR - Ambito Territoriale di Novara)

L'Ambito Territoriale di Novara si impegna, in particolare, a promuovere e diffondere le iniziative progettate dalle parti presso le Istituzioni scolastiche del territorio ed a supportare le stesse (autonomie scolastiche) nella realizzazione di azioni volte alla promozione e sensibilizzazione della cultura della solidarietà.

L'ufficio garantisce inoltre supporto, laddove ne venga ravvisata l'opportunità, in termini di coprogettazione alle azioni ed iniziative oggetto del presente protocollo.

### Art. 5

#### (Impegni della Provincia di Novara)

La Provincia di Novara si impegna, in particolare, a promuovere e diffondere le iniziative progettate dalle parti presso le Scuole Secondarie di II grado della Provincia (e presso le agenzie formative per l'assolvimento dell'obbligo scolastico) ed a supportare le stesse (autonomie scolastiche) nella realizzazione di azioni volte alla promozione e sensibilizzazione della cultura della solidarietà.

L'ufficio garantisce inoltre supporto, laddove ne venga ravvisata l'opportunità, in termini di coprogettazione alle azioni ed iniziative oggetto del presente protocollo.





#### Art. 6

(Impegni del Comune di Novara - Assessorato all'Istruzione)

Il Comune di Novara si impegna, in particolare, a promuovere e diffondere le iniziative progettate dalle parti presso le Scuole Secondarie di I grado del Comune ed a supportare le stesse (autonomie scolastiche) nella realizzazione di azioni volte alla promozione e sensibilizzazione della cultura della solidarietà.

L'Assessorato garantisce inoltre supporto, laddove ne venga ravvisata l'opportunità, in termini di coprogettazione alle azioni ed iniziative oggetto del presente protocollo.

#### Art. 7

(Impegni del Centro Servizi per il Territorio di Novara e VCO)

Il Centro Servizi per il Territorio di Novara e VCO (CST ETS Novara VCO) si impegna a:

- presentare presso gli istituti scolastici e le agenzie formative il sistema di volontariato della provincia di Novara;
- presentare iniziative e progetti che favoriscano la conoscenza della solidarietà diffusa sul territorio e favoriscano al contempo un'educazione alla solidarietà e alla cultura civica e sussidiaria;
- predisporre un elenco delle Associazioni e/o ETS che, a livello territoriale, si rendano disponibili ad accogliere studenti in progetti di PCTO e/o per stage di solidarietà e/o per l'adempimento delle sanzioni disciplinari alternative;
- supportare le Associazioni e gli ETS aderenti nella elaborazione e gestione di progetti idonei all'attivazione di percorsi formativi di cui al punto precedente;
- proporre una formazione specifica agli ETS interessati ad accogliere studenti nel proprio ente;
- svolgere iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività di cui ai punti precedenti, con particolare riguardo alla possibilità, per le Associazioni e gli ETS che hanno aderito ai progetti, di esprimere una valutazione in ordine alla preparazione degli studenti partecipanti e all'efficacia dei percorsi.

#### Art. 8

(Impegni della Diocesi di Novara)

La Diocesi di Novara si impegna a promuovere agli studenti le iniziative del CST Novara e VCO e le esperienze proposte dagli ETS attraverso il corpo docenti degli insegnanti di religione.





Art. 9  
(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'Intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante per ognuna delle Parti che avrà il compito di monitorare le iniziative, valutarne i risultati e proporre progetti per le annualità successive.

Art. 10  
(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'intesa presso gli organi di informazione, le istituzioni, gli Enti del Terzo Settore (ETS) e le Istituzioni scolastiche con l'obiettivo di favorire l'informazione e la stipula delle convenzioni tra ETS e istituti scolastici

Art. 11  
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

USR Piemonte - Ambito Territoriale di Novara \_\_\_\_\_

Provincia di Novara \_\_\_\_\_



Comune di Novara \_\_\_\_\_



CST ETS Novara VCO \_\_\_\_\_

**CST ETS Novara VCO**  
 Centro Solidarietà e Susidiarietà  
 Servizi per il territorio ETS  
 Via Canuto, 12 - 28845 Domodossola (VB)  
 CF e PIVA: 01963200034  
 Iscrizione RUNTS numero repertorio 30128

Diocesi di Novara \_\_\_\_\_

